



• La caccia al tesoro fra vecchi modelli e moderne tecnologie per imparare l'inglese

# Come nei videogames: sfide per imparare l'inglese

**Il progetto.** Presentata in Mediateca l'iniziativa promossa dal centro Palladio e dalla Provincia Caccia al tesoro multimediale rivolta ai bambini delle elementari per apprendere la terza lingua

**MERANO.** Presentato ieri alla Mediateca Multilingue di piazza della Rena il progetto Med-Game, una caccia al tesoro interattiva e innovativa con l'obiettivo di insegnare l'inglese ai ragazzi. Il nuovo progetto di apprendimento dell'inglese è stato inaugurato alla presenza dell'assessore provinciale alla scuola e cultura italiana Giuliano Vettorato, di Veronica Maroni del Centro Studi e Ricerche Palladio e di Mauro Cereghini, referente del progetto Med-Game per Upad.

Il progetto ludico di apprendimento vede la collaborazione di tre istituzioni ed è rivolto essenzialmente ai bambini della scuola primaria, ossia delle elementari. «L'arte del divertimento è un veicolo prezioso per avvicinare i giovani alle lingue», ha spiegato Vettorato che ha aggiunto: «Ci sono tanti metodi innovativi e vincenti in grado di avvicinare i giovani alle lingue e alla cultura, ma per raggiungere l'obiettivo è molto importante utilizzare strumenti in grado di divertire ed appassionare bambine e bambini. Seguendo percorsi come questo, si riesce a motivare chi decide di mettersi alla prova, proprio perché appassionarsi e coltivare una lingua sarà il bagaglio fondamentale del nostro futuro».

Infatti, il gioco della caccia al tesoro è ancora tra i preferiti dai più giovani. Con l'avvento delle nuove tecnologie, certi giochi storici come il nascondino o il percorso a gessetti che si faceva sulla strada sono stati spazzati

via. Invece, la caccia al tesoro rappresenta ancora oggi una attività coinvolgente che allo stesso tempo richiede molta attenzione e tanta creatività. Da questi presupposti nasce il progetto Med-Game che, appunto, si pone come obiettivo quello di avvicinare i giovani alla lingua inglese, utilizzando però un approccio ludico, in grado di coinvolgere i ragazzi verso l'apprendimento. Un metodo innovativo, rispetto al tradizionale apprendimento frontale, ideato dal Centro Studi e Ricerca Palladio, dall'agenzia della famiglia Upad con il sostegno dell'Ufficio Bilinguismo e lingue straniere della Ripartizione cultura italiana della Provincia.

Come detto, rivolto ai bambini della scuola primaria, Med-Game mira ad appassionare i giovani allo studio della terza lingua, utilizzando gli strumenti di apprendimento che offre il territorio, coinvolgendo e informando anche i genitori dei ragazzi attraverso il cosiddetto "Gamification". Un termine divenuto molto popolare a livello universale che descrive quell'insieme di regole mutate dal mondo dei videogiochi che i ragazzi devono seguire e che in questo caso rappresenta un grimaldello importante per mettere in contatto i giocatori con una lingua straniera ma in un contesto ludico regolamentato e del tutto familiare. In altre parole, grazie a un'attività e strumenti multimediale e un software viene ricreata in versione ludica



• Rongioletti (musicoterapeuta), l'assessore Vettorato e Cereghini (Upad)



• In attesa della partenza per la caccia al tesoro

una normale situazione problematica del mondo di tutti i giorni, come ad esempio il timore di esprimersi in un'altra lingua. Lì inizia il gioco, attraverso sfide a punti, livelli o missioni, i partecipanti possono infatti relazionarsi tra di loro all'interno di questo contesto, migliorando la

conoscenza della lingua inglese ma allo stesso tempo divertendosi in uno spazio che già hanno avuto modo di sperimentare quando giocavano ai videogiochi interattivi di ultima generazione. Per partecipare al progetto è sufficiente contattare la sede di Palladio a Merano. **J.M.**